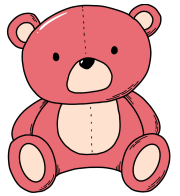




LA RASSEGNA DI BORSA

di
GIOVANNI TOMMASO OLIVIERI

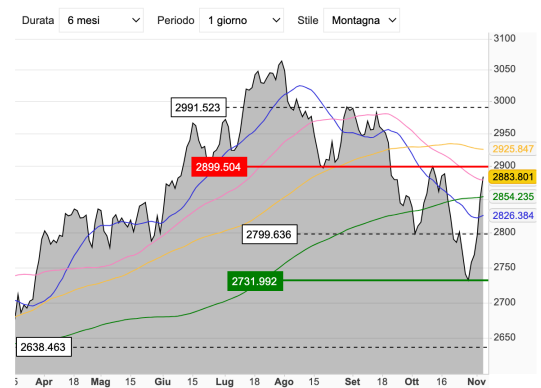


Settimana 30/10 - 03/11 2023

INDICI PRINCIPALI (var. settimanale)

FTSE MIB 	+5,08%	
EURO STOXX 600 	+3,41%	
S&P 500 	+5,85%	
NASDAQ 	+6,61%	 
SHANGHAI A 	+0,43%	
NIKKEI 225 	+3,09%	

Grafico MSCI WORLD



Di seguito i 3 migliori risultati di borsa della settimana:

CELLECTIS +204% (FRA)

Euforia d'acquisti per la piccola biotech francese, dopo aver annunciato un accordo di collaborazione con AstraZeneca nei settori dell'oncologia, dell'immunologia e delle malattie rare.

AstraZeneca acquisirà una partecipazione del 22% in Cellectis per 80 milioni di dollari, con un possibile investimento aggiuntivo di 140 milioni di dollari.

Grande segno di fiducia da parte di AstraZeneca nella tecnologia di Cellectis, che utilizza l'editing genetico per sviluppare nuovi trattamenti per il cancro e altre malattie.

Grafico Collectis S.A.

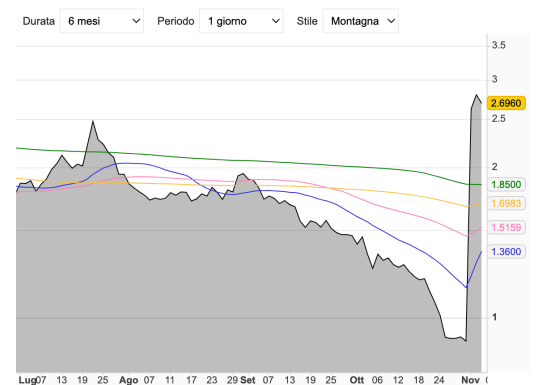


Grafico Roku, Inc.



ROKU +38% (USA)

L'emittente americana e fornitore di apparecchiature per lo streaming, ha registrato un utile trimestrale a sorpresa di 43,4 milioni di dollari, contro una perdita di 31,4 milioni di dollari prevista dagli analisti.

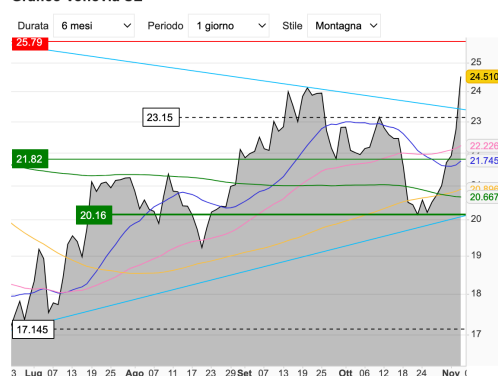
Il risultato è stato trainato da una ripresa dell'attività pubblicitaria e dalla crescita dei ricavi da abbonamento. Le azioni di Roku hanno reagito positivamente ai risultati, salendo repentinamente nell'ultima settimana.

VONOVIA +16% (DE)

Il colosso immobiliare tedesco, ha annunciato la vendita di circa 357 milioni di euro di nuovi progetti edilizi a CBRE Investment Management. Venduti inoltre quasi €88 Man di appartamenti alla città di Dresda e prevede di vendere il 30% del suo portafoglio della Germania settentrionale all'investitore statunitense Apollo Global Management per 1 Mld di euro.

Gli investitori hanno accolto con favore gli sforzi della società per ridurre il debito e migliorare la sua posizione finanziaria.

Grafico Vonovia SE



Di seguito i 3 peggiori risultati di borsa della settimana:

Grafico First Quantum Minerals Ltd.



FIRST QUANTUM MINERALS -54% (CAN)

Flop per la società mineraria canadese, dopo che il governo di Panama ha annunciato l'intenzione di sottoporre a referendum il piano del gruppo per lo sfruttamento di rame e oro nella sua miniera a cielo aperto nel Paese.

Panico tra gli investitori, che hanno visto nel referendum un potenziale ostacolo al futuro della miniera, che nel 2022 rappresentava il 45% della produzione totale di rame di First Quantum.

Riviste a ribasso le prospettive per il titolo che ora è considerato ad Alto Rischio.

ON SEMICONDUCTOR CORP. -20% (USA)

La società USA di progettazione e produzione di semiconduttori, ha ceduto alle vendite, a seguito delle sue previsioni ribassiste di fatturato (-2% su trimestre precedente), margine lordo e profitto per gli ultimi tre mesi dell'anno.

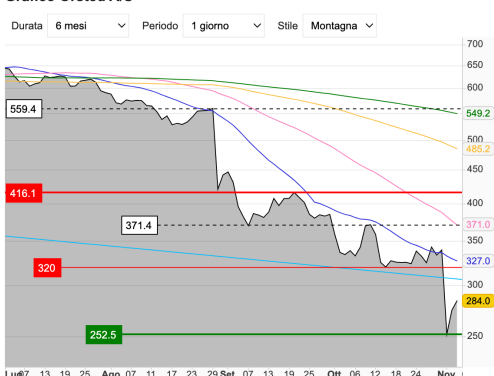
Si nota debolezza della domanda nei segmenti industriale e automobilistico, che rappresentano rispettivamente il 40% e il 30% delle vendite di On Semiconductor.

Questa situazione ha gettato un'ombra sul settore dei chip, che è stato uno dei settori più performanti del mercato azionario negli ultimi due anni.

Grafico ON Semiconductor Corporation



Grafico Orsted A/S



ORSTED -17% (DK)

La società danese di energia rinnovabile ha annunciato l'interruzione di due progetti di parchi eolici offshore negli Stati Uniti, a causa di problemi di approvvigionamento, inflazione dei materiali e finanziamenti complessi. La notizia ha fatto crollare le azioni della società, che hanno perso il 17% nella sessione di mercato di oggi.

L'annuncio dovrebbe comportare una svalutazione degli asset di circa 3,8 miliardi di euro quest'anno per Orsted.

Il prezzo delle azioni è sceso di oltre il 56% dal 1° gennaio

MATERIE PRIME

ENERGIA

Nonostante il potenziale per un'escalation delle tensioni in Medio Oriente, i prezzi del petrolio stanno iniziando a calare, con il Brent a 85 dollari al barile rispetto ai 81,50 dollari del WTI statunitense. Questa diminuzione è stata influenzata dai dati economici negativi degli Stati Uniti e dall'aumento delle scorte settimanali. Le tensioni geopolitiche sono state momentaneamente meno rilevanti, poiché finora non hanno causato interruzioni nell'offerta. Nel mercato europeo, il prezzo del gas naturale si è stabilizzato intorno ai 48 euro/MWh.

METALLI

L'oro sta sfruttando un mix favorevole di tensioni geopolitiche, cali dei rendimenti obbligazionari e l'interesse delle banche centrali, avvicinandosi alla soglia dei 2.000 dollari l'oncia. Il recente rapporto del World Gold Council mette in evidenza l'attrattiva dell'oro per le banche centrali, che hanno accumulato circa 340 tonnellate del metallo nel terzo trimestre e 800 tonnellate dall'inizio dell'anno. La Cina in particolare sta attivamente diversificando le sue riserve valutarie. Nel frattempo, il rame a Londra è salito a 8,140 dollari, in gran parte supportato dal calo del dollaro.

PRODOTTI AGRICOLI

Seguendo il trend del settore energetico, i prezzi dei cereali sono scesi questa settimana a Chicago, con un bushel di mais (25,40 kg) scambiato a circa 475 centesimi, rispetto ai 570 centesimi di un bushel di grano (27,21 kg).

Grafico WTI

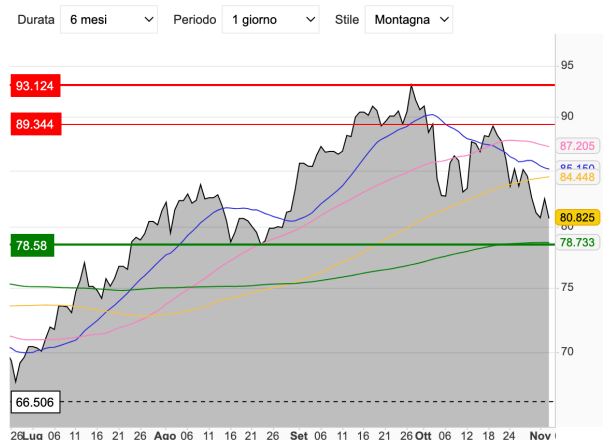


Grafico Gold

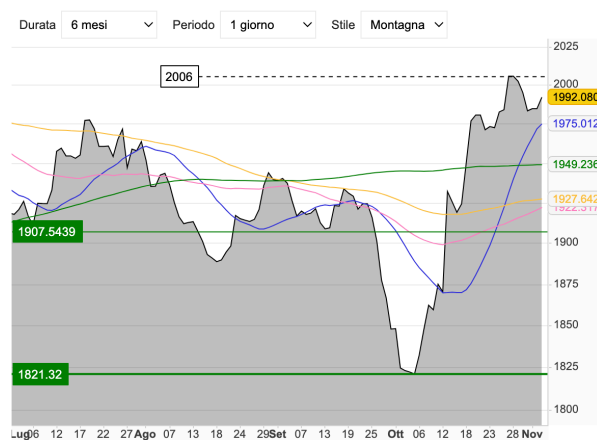
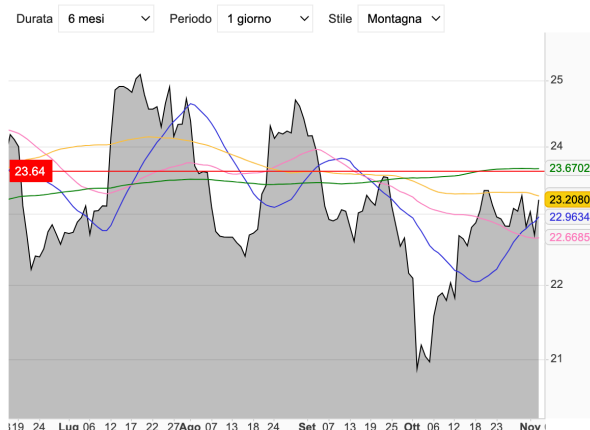


Grafico Silver



CONTESTO MACROECONOMICO

ASPETTI GENERALI

Le banche centrali hanno mantenuto un atteggiamento prevedibile, mantenendo lo status quo con una sottolineatura di prudenza, al fine di assicurare i mercati.

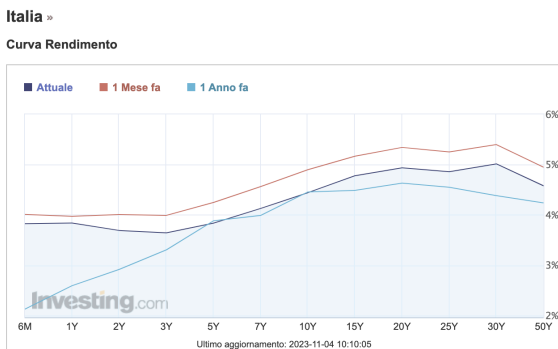
Nel frattempo, i dati sull'occupazione negli Stati Uniti mostrano un iniziale rallentamento, con la creazione di 150.000 posti di lavoro non agricoli, al di sotto delle previsioni di 180.000 e notevolmente inferiore ai 297.000 del mese precedente.

L'ipotesi di un atterraggio morbido per l'economia statunitense, alimentata da risultati aziendali confortanti, sta guadagnando slancio, contribuendo a un ulteriore allentamento dei tassi d'interesse e al rialzo generale del mercato azionario. Il rendimento dei titoli di stato decennali statunitensi (T-Bond) è sceso al di sotto del 4,60%, segnando la fine del trend rialzista in corso dall'estate scorsa e aprendo la strada a un obiettivo più ambizioso del 4,10%, seppur la curva dei rendimenti continui a rimanere parzialmente invertita.

CRIPTOVALUTE

Il Bitcoin rimane vicino ai 35.000 dollari con una lieve diminuzione dell'0,60% rispetto all'inizio della settimana. Nel frattempo, l'Ether, la seconda criptovaluta più preziosa, mantiene una posizione stabile a poco meno di 1.800 dollari. Gli investitori di criptovalute sono rimasti attenti alle vicende legali di Sam Bankman-Fried, che è stato condannato per sette capi d'accusa, tra cui riciclaggio di denaro e frode legati al caso FTX. Le possibili conseguenze di questa condanna includono una pena massima di 115 anni di reclusione, con la sentenza prevista per il 28 marzo 2024. È probabile che Bankman-Fried presenterà un appello contro il verdetto. Continueremo a seguire gli sviluppi nel mondo delle criptovalute.

BTP



T-BOND



BTC/USD



PER CONCLUDERE - Prossima Settimana

Anche se la settimana è stata caratterizzata da una forte ripresa globale dei mercati e quindi da una maggiore fiducia da parte degli investitori, vuoi per le notizie legate al possibile ammorbidimento futuro dei tassi vuoi per le possibilità di acquisto a sconto di tanti comparti penalizzati durante tutto il mese di ottobre, non riposiamo sugli allori ma teniamo le antenne dritte in attesa dei risvolti politico-economici delle prossime settimane.

- RISULTATI AZIENDALI USA: NXP Semiconductors, Vertex, Uber, Walt Disney.
- RISULTATI AZIENDALI UE: UBS, Enel, Airbus, Bayer, Merck KGaA, Softbank, Sony.
- DATI ECONOMICI: Da tenere d'occhio soprattutto ci sono Inflazione cinese, Discorso di Jerome Powell mercoledì, Indice di Fiducia dei Consumatori dell'Università del Michigan venerdì.

Buona lettura e buon fine settimana,

Giovanni Tommaso Olivieri

Consulente Finanziario